

MOTAUTO
Usato dalle ampie scelte
da 3.000.000 a
20.000.000
Via Appia Nuova, 1307 - 7187151
altezza G.R.A. - caponelle

Roma

l'Unità - Sabato 31 agosto 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
Usato dalle ampie scelte
da 3.000.000 a
20.000.000
Via Appia Nuova, 1307 - 7187151
altezza G.R.A. - caponelle

TUTTI IN CLASSE. Parla l'assessora: «Su mense e bus siamo tranquilli»



Bambini dell'elementari all'ingresso della scuola, sotto l'acquisto dei libri di testo

A. Pais-G. Vona/Dufoto

A scuola il pomeriggio Farinelli: aule affidate agli studenti

Un anno scolastico, quello ormai alle porte, con tante novità, tante possibilità in più, e un inizio più tranquillo anche per quanto riguarda i consueti, annosi problemi, primi tra tutti quelli relativi alla funzionalità di mense e trasporti. L'assessora Fiorella Farinelli segnala, tra le «gemme», i programmi di educazione ambientale e alla lettura. E forse già alla fine del '96 potremo vedere le aule di elementari e medie aperte alla città, in orario extrascolastico.

RINALDA CARATI

■ Sono tradizionalmente momenti difficili, per le amministrazioni comunali, le aperture d'anno scolastico...ma questa volta, a quanto pare, le cose a Roma andranno meglio. Ne parliamo con l'assessora alle politiche educative del Campidoglio, Fiorella Farinelli.

Cosa succederà?
Ovviamente, parlo per quanto riguarda le politiche del Comune... Partiamo dal programma di sostegno alla innovazione didattica. Le gemme della corona sono tre: un programma, d'intesa con il ministero della pubblica istruzione, e in collaborazione con il Comune di Napoli, di educazione alla lettura, per l'obbligo e le superiori. Poi due progetti importanti di educazione ambientale, uno dei quali per il riciclo. E riprendono le iniziative per la società multiculturali. Poi, punto molto sul fatto che, il 9 settembre, il Consiglio scolastico provinciale dia il via al regolamento che ho prepa-

rato sulla apertura dei locali scolastici dell'obbligo anche in orari extrascolastici. Subito dopo il consiglio comunale potrà approvarlo, e si renderà fruibile a un uso sociale più ampio della scuola dell'obbligo; e abbiamo appena firmato, insieme a Provincia e Provveditorato, una preintesa per l'operazione analoga sulla scuola secondaria superiore, come prevede la famosa direttiva Lombardi.

Quanto tempo ci vorrà?
Per l'obbligo, già alla fine del '96 la cosa potrebbe essere operativa.

E le superiori? Altre città hanno già applicato la direttiva?

No, io so che Bologna, Torino e altre città hanno fatto preintese analoghe a quella romana. Per la superiore è più complicato, perché i soggetti in campo sono diversi, almeno finché, il primo gennaio '97, non diventerà competente unicamente la provincia. E poi, perché c'è da studiare le forme di respon-

sabilizzazione degli studenti. Io propongo l'associazione: la cosa importante è incoraggiare forme di responsabilizzazione e di protagonismo collettivo degli studenti nella presa in carico delle strutture della scuola per attività di interesse interno, del territorio e della città.

Ma sarà davvero un anno scolastico con un inizio più tranquillo?
Io naturalmente spero che scorra tutto dal punto di vista della funzionalità della scuola. Mense, trasporti, tutto quanto...non dovremmo aver problemi quest'anno. Spero proprio che tutto questo vada bene.

Per i trasporti, come funziona l'operazione Atac?
Come al solito è andata deserta la gara. Se con la torre non ci si fa... abbiamo deciso di usare il cavallo. E abbiamo affidato all'Atac il compito di organizzazione del servizio: l'Atac ha fatto una trattativa privata con gli operatori e entro dicembre deve presentare un programma di razionale gestione in modo da integrare meglio questi servizi nei servizi collettivi normali per la città.

E i nidi?
Gli asili nido sono in movimento dinamico molto interessante e positivo: tra l'altro io sono molto contenta della risposta venuta dalla grande parte delle operatrici. La materia messa in campo è importante, ha preso avvio con il nuovo regolamento, è andata avanti contestualmente con il programma di aggiornamento che ha avuto grandissimo

successo lo scorso anno. Ora stiamo mettendo a punto la seconda fase per l'aggiornamento, tenendo conto di interessi e sollecitazioni venute dagli operatori stessi, e diamo il via all'operazione di sperimentazione. Poi c'è lo sveltimento dei meccanismi di scorrimento delle graduatorie: l'anno scorso hanno prodotto quattrocento iscritti in più... La cosa ora diventa regola, e credo di poter fare il pieno, cioè avere tanti iscritti quanti sono i posti. Dovremmo aprire tra settembre e ottobre tre nuovi asili nido: su questo ho soltanto una preoccupazione. Spero che i nuovi orari del personale ausiliario scolastico consentano una più razionale utilizzazione del personale che abbiamo, e che, unitamente alle duecento unità in più di personale ausiliario che devono essere assunte, consentano una copertura rapida delle esigenze.

Ma quanto costa un bimbo al nido? Il sindacato dubita che si tratti di 25 milioni all'anno, dice che il Comune non è in grado di fornire costi attendibili.
Io sono in grado di fornirle, costi attendibili, caso mai imprecisi per difetto. Non conto tutti gli appalti, ma solo il costo del lavoro, la manutenzione, la strumentazione didattica di base... E sono venticinque milioni a bambino.

Proprio tante le cose fatte... Queste? sono solo la punta dell'iceberg.

ASILI NIDO

Sindacati ottimisti:
«Per i più piccoli stavolta si parte bene»

■ Un giudizio nettamente positivo, quello che le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil della funzione pubblica danno del nuovo regolamento per gli asili nido comunali approvato pochi mesi fa dal consiglio comunale. Tanto positivo, da spingere i sindacati a considerare quello che sta per aprirsi come un «anno zero» per un servizio tanto importante quanto, sinora, discusso nella sua capacità di rispondere alle concrete esigenze dei piccoli utenti, innanzi tutto, e poi delle famiglie. Anche perché agli effetti benefici del nuovo regolamento si aggiungono quelli indotti dall'accordo sottoscritto il 6 maggio scorso dalle organizzazioni sindacali e dal Comune. Così, questo anno 1996 si apre sotto i migliori auspici. Quelli, appunto, di «un nuovo inizio». Cominciamo vedendo tutto quello che riguarda le difficili questioni del personale. I centoquarantatré asili nido distribuiti nelle diciannove circoscrizioni romane vedranno una modifica radicale nel consueto distacco tra le necessità dell'organico di diritto e la situazione dell'organico di fatto. I posti da coprire, per quanto riguarda educatrici ed educatori, sono 1997: attualmente, l'organico è costituito da 1378 persone. E ci sono poi da calcolare 44 distacchi. Insomma, i posti vuoti sono 609. Veramente troppi. Ma le cose miglioreranno nettamente: infatti le carenze di organico verranno coperte con 294 assunzioni a partire dal 1 settembre, cui seguiranno altre 102 assunzioni a partire dal primo ottobre. Infine, i 213 posti ancora mancanti di una «soluzione definitiva», verranno coperti con un metodo sicuramente più civile di quello che, sinora, ha prodotto l'accumularsi di situazioni di precariato: alla formula dei «centottanta giorni, e poi si cambia», verrà sostituita la soluzione dell'incarico annuale. Insomma, l'educatrice che inizia l'anno, arriverà fino alla fine. Nel frattempo sarà avviato un secondo concorso, riservato alle precarie che hanno accumulato anni e anni di diritti pregressi per il lavoro svolto in condizioni veramente difficili, e ci sono buone ragioni per sperare che entro il 1997, anche le ultime avranno trovato una soluzione definitiva al loro problema occupazionale. In virtù anche del liberarsi di nuovi posti in organico grazie alla definizione delle due funzioni di coordinatrice educativa e di direttore educativo, alle quali si accederà tramite concorso interno, e alla apertura, che dovrebbe avvenire entro settembre-ottobre, di tre nuovi asili nido, ognuno per sessanta bambini, situati in tre zone, Testaccio, Torino e Decima circoscrizione, che ne hanno veramente l'esigenza.

Un'altra importante novità riguarda la possibilità di avviare nei nidi alcuni progetti di sperimentazione. A questo scopo, ci sono già cento milioni stanziati nel bilancio comunale, che consentiranno di iniziare con una decina di progetti, scelti tra tutti quelli che il personale dei nidi presenterà all'assessorato alle politiche educative entro la fine di settembre.

Ancora: il nuovo regolamento consente la possibilità di un ampliamento nella accoglienza prevista, che dovrà essere decisa dai comitati di gestione. Sarà a questi organismi, infatti, stabilire, valutata la adeguata potenzialità dei locali, se sia possibile (oltre che necessario, visto che anche quest'anno sono circa quattromila i piccoli rimasti in lista d'attesa) alzare il numero dei bimbi accolti, un aumento al quale si potrà fare fronte attraverso un corrispondente aumento negli incarichi annuali: con un esito di migliore elasticità del servizio.

Unica punta polemica nelle considerazioni di parte sindacale (le organizzazioni naturalmente chiedono che si proceda con decisione sulla strada scelta, che si assegnino al più presto i «pieni poteri» ai comitati di gestione, e che si garantisca quanto prima l'apertura dei tre nuovi nidi), è quella che riguarda la questione dei costi: viene considerata inattendibile la valutazione secondo la quale ogni bimbo costerebbe, annualmente, 25 milioni al pubblico. Un punto sul quale si sostiene che mancano i calcoli adeguati, e si richiede, in sostanza, maggiore «trasparenza», pur segnalando che la difficoltà potrà essere difficilmente superata prima della trasformazione nel modo di comporre il bilancio capitolino, prevista ormai a breve scadenza. □ R.C.



«Scambio di libri nei mercati»

«Perché non apriamo in ogni mercato rionale un punto di scambio di libri?», la proposta è del presidente del gruppo consiliare dei Comunisti per l'unità, Saverio Galeota, il quale, in una lettera aperta indirizzata all'assessore Claudio Minelli, lancia l'idea di «usare i mercati rionali come rete di supporto per lo scambio e la compravendita del libro usato a sostegno dei bilanci familiari».

«Le minacce dei librai di aumentare il prezzo dei testi scolastici del 15 per cento assumono sempre più consistenza con un'ulteriore stangata per le famiglie», scrive ancora Saverio Galeota nella lettera a Claudio Minelli e il 15 per cento di aumento supera abbondantemente il 3 per cento dell'inflazione». Secondo il capogruppo dei comunisti unitari, questo non sarebbe altro che un modo per favorire l'abbandono scolastico che tutti dicono di voler combattere. «Chiediamo agli operatori dei mercati comunali - conclude perciò Saverio Galeota - di collaborare con il Comune in una operazione di supporto alle famiglie degli studenti: i mercati rionali potrebbero riassumere dopo tanto anche il loro storico ruolo sociale e non solo di vendita: il mercato come luogo di relazioni sociali, di aggregazione e di solidarietà».

MondoAuto
vi sorprende ancora
con il suo usato!
Pagamento a rate e senza interessi.
Altrimenti 1.500.000 di valutazione
per l'usato da rottamare.

FIESTA 1.3 SX alza cristalli elettrici 1982 € 8.500.000	IBIZA 900 1990 occasione € 5.400.000	500 ED 1994 garanzia € 9.300.000	PUNTO 1.2 ELX 1994 alza cristalli € 13.600.000	CLIO 1.4 RT 1994 metallizzata € 15.700.000	TOYOTA COROLLA GTI 1991 servo sterzo € 10.900.000
CITROËN AX TGE 12/91 metallizzata € 7.400.000	UNO 1.4 IE 1992 catalitica € 9.600.000	ALFA 33 16 V. 1992 cerchi in lega € 10.300.000	VOLVO 180 TURBO 1989 tetto apribile € 12.600.000	SEAT CORDOBA CLX 1995 condizionata € 17.800.000	PUNTO 90 SX 1995 servo sterzo € 15.300.000
RENAULT 19 LIMITED 1995 condizionata € 17.500.000	LANCIA DEBRA 1.8 12/94 condizionata € 19.600.000	ALFA 175 TWIN SPARK 1995 condizionata € 22.300.000	BRAVA D SX 1996 auto aziendale € 21.900.000	FIESTA 1.3 SX alza cristalli elettrici 1982 € 8.500.000	IBIZA 900 1990 occasione € 5.400.000



MondoAuto
Vetture di Classe

SIAMO APERTI
ANCHE SABATO
INTERA GIORNATA RICEVERETE
IN OMAGGIO UN SIMPATICO
GADGET!

FIAT

Sede: Via Tiburtina, 1107 - Tel. 06/4115277 (r.a.) - Via Prenestina, 740 - Tel. 06/2288195 (r.a.)